

**COMUNE DI VERRUA PO**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2023**

**COMUNE DEL NORD CON PIU' DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

# 1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

## QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 548.000,00

### 1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	615	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	576	<b>93,66</b>	<b>88,00</b>
Numero UtENZE non domestiche	39	<b>6,34</b>	<b>12,00</b>

### 1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	3,28	5,50	3,28	415,00	1.361,20
102	Cinematografi e teatri	365	2,50	3,50	2,50	0,00	0,00
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	4,20	4,90	4,20	3.292,00	13.826,40
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	6,25	7,21	6,25	0,00	0,00
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,22	3,10	0,00	0,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	2,82	4,22	2,82	0,00	0,00
107	Alberghi con ristorante	365	9,85	13,45	9,85	0,00	0,00
108	Alberghi senza ristorante	365	7,76	8,88	7,76	0,00	0,00
109	Case di cura e riposo	365	8,20	10,22	8,20	823,00	6.748,60
110	Ospedali	365	8,81	10,55	8,81	0,00	0,00
111	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,78	12,45	8,78	352,00	3.090,56
112	Banche ed istituti di credito	365	4,50	5,03	4,50	190,00	855,00
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,15	11,55	8,15	245,00	1.996,75
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	9,08	14,78	9,08	0,00	0,00
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,92	6,81	4,92	0,00	0,00
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	8,90	14,58	8,90	0,00	0,00
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	8,95	12,12	8,95	75,00	671,25
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,76	8,48	6,76	0,00	0,00
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,95	11,55	8,95	291,00	2.604,45
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,13	7,53	3,13	1.345,49	4.211,38
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,91	4,50	1.780,00	8.010,00
122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	45,67	78,97	45,67	263,00	12.011,21

123	Mense, birrerie, amburgherie	365	39,78	62,55	39,78	0,00	0,00
124	Bar, caffè, pasticceria	365	32,44	51,55	32,44	160,00	5.190,40
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,55	22,67	16,55	80,00	1.324,00
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,60	21,40	12,60	3.126,00	39.387,60
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	58,76	92,56	58,76	0,00	0,00
128	Ipermercati di generi misti	365	12,82	22,45	12,82	0,00	0,00
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	28,70	56,78	28,70	0,00	0,00
130	Discoteche, night club	365	8,56	15,68	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **101.288,80**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

**101.288,80 / 548.000,00 \* 100 =**

% Calcolata

**18,48**

% Corretta

**12,00**

### 1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	548.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>101.288,80</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>446.711,20</b>

## 2) ENTRATE TARIFFARIE

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	<b>21.129,00</b>
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	<b>113.562,00</b>

### **TOTALE ENTRATE TARIFFARIE**

**134.691,00**

(Parte Fissa + Parte Variabile)

## 2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

### RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

<b>TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA</b>	<b>21.129,00</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche</b>	<b>18.593,52</b>	<b>93,66</b>	<b>88,00</b>
<b>Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche</b>	<b>2.535,48</b>	<b>6,34</b>	<b>12,00</b>

### RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

<b>TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE</b>	<b>113.562,00</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche</b>	<b>99.934,56</b>	<b>81,52</b>	<b>88,00</b>
<b>Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche</b>	<b>13.627,44</b>	<b>18,48</b>	<b>12,00</b>

### 3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

#### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

#### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
compostaggio	0,00	10,00
abitazione a disposizione	0,00	30,00
carrozzerie	0,00	40,00
industrie	45,00	45,00
recupero	0,00	10,00

### 4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	compostaggio	180,00	2
	abitazione a disposizione	5.961,00	39
Utenza domestica (2 componenti)	abitazione a disposizione	130,00	1
Utenza domestica (3 componenti)	compostaggio	180,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	compostaggio	116,00	1

### 4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	recupero	773,00	773,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	carrozzerie	100,00	100,00
Attività industriali con capannoni di produzione	industrie	1.345,00	1.345,00

#### 4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	30.214,00	218	30.214,00	206,10
Utenza domestica (2 componenti)	24.401,50	181	24.401,50	180,70
Utenza domestica (3 componenti)	15.883,50	113	15.883,50	112,90
Utenza domestica (4 componenti)	5.832,75	44	5.832,75	43,90
Utenza domestica (5 componenti)	2.603,00	12	2.603,00	12,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.142,00	8	1.142,00	8,00

#### 4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	415,00	415,00	415,00
102-Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3.292,00	3.292,00	3.214,70
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00
105-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
107-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
108-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
109-Case di cura e riposo	823,00	823,00	823,00
110-Ospedali	0,00	0,00	0,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	352,00	352,00	352,00
112-Banche ed istituti di credito	190,00	190,00	190,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	245,00	245,00	245,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	75,00	75,00	75,00
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,00	0,00	0,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	291,00	291,00	251,00
120-Attività industriali con capannoni di produzione	1.345,49	740,24	740,24
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.780,00	1.780,00	1.780,00
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	263,00	263,00	263,00
123-Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00
124-Bar, caffè, pasticceria	160,00	160,00	160,00
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	80,00	80,00	80,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	3.126,00	3.126,00	3.126,00
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00
128-Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
130-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

## 5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	30.214,00	0,80	0,80	24.171,20	0,19801	5.982,67
Utenza domestica (2 componenti)	24.401,50	0,94	0,94	22.937,41	0,23266	5.677,25
Utenza domestica (3 componenti)	15.883,50	1,05	1,05	16.677,68	0,25989	4.127,96
Utenza domestica (4 componenti)	5.832,75	1,14	1,14	6.649,34	0,28216	1.645,77
Utenza domestica (5 componenti)	2.603,00	1,23	1,23	3.201,69	0,30444	792,46
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.142,00	1,30	1,30	1.484,60	0,32176	367,45
				<b>75.121,92</b>		<b>18.593,56</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
<b>18.593,52</b>	<b>/</b>	<b>75.121,92</b>	<b>=</b>	<b>0,24751</b>

## 5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q. tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	206,10	0,60	1,00	0,60	123,66	81,19855	16.735,02
Utenza domestica (2 componenti)	180,70	1,40	1,80	1,40	252,98	189,46328	34.236,01
Utenza domestica (3 componenti)	112,90	1,80	2,30	1,80	203,22	243,59565	27.501,95
Utenza domestica (4 componenti)	43,90	2,20	3,00	2,20	96,58	297,72802	13.070,26
Utenza domestica (5 componenti)	12,00	2,90	3,60	2,90	34,80	392,45966	4.709,52
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8,00	3,40	4,10	3,40	27,20	460,12512	3.681,00
					<b>738,44</b>		<b>99.933,76</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
<b>446.711,20</b>	/	<b>738,44</b>	=	<b>604,93906</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
<b>99.934,56</b>	/	<b>446.711,20</b>	=	<b>0,22371</b>

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatóriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	415,00	166,00	0,08364	34,71
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,06273	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	3.292,00	1.678,92	0,10665	351,09
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76	0,00	0,00	0,15892	0,00
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	0,00	0,00	0,07946	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	0,00	0,00	0,07110	0,00
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	0,00	0,00	0,25093	0,00
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	0,00	0,00	0,19865	0,00
109-Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	823,00	823,00	0,20911	172,10
110-Ospedali	1,07	1,29	1,07	0,00	0,00	0,22375	0,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	352,00	376,64	0,22375	78,76
112-Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,55	190,00	104,50	0,11501	21,85
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	245,00	242,55	0,20702	50,72
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	0,00	0,00	0,23211	0,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,60	0,00	0,00	0,12547	0,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	0,00	0,00	0,22793	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	75,00	81,75	0,22793	17,09
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	0,00	0,00	0,17147	0,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	291,00	317,19	0,22793	66,33

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	740,24	281,29	0,07946	58,82
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	1.780,00	979,00	0,11501	204,72
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,57	263,00	1.464,91	1,16474	306,33
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	0,00	0,00	1,01418	0,00
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	160,00	633,60	0,82808	132,49
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	80,00	161,60	0,42240	33,79
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	3.126,00	4.814,04	0,32203	1.006,67
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	0,00	0,00	1,49932	0,00
128-Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	0,00	0,00	0,32621	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50	0,00	0,00	0,73189	0,00
130-Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	0,00	0,00	0,21747	0,00
				<b>12.124,99</b>			<b>2.535,47</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>2.535,48</b>	/	<b>12.124,99</b>	=	<b>0,20911</b>

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,28	415,00	1.361,20	0,45280	187,91
102-Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,50	0,00	0,00	0,34513	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,20	3.214,70	13.501,74	0,57981	1.863,92
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,25	0,00	0,00	0,86281	0,00
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10	0,00	0,00	0,42796	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	2,82	0,00	0,00	0,38930	0,00
107-Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85	0,00	0,00	1,35979	0,00
108-Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76	0,00	0,00	1,07127	0,00
109-Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20	823,00	6.748,60	1,13201	931,64
110-Ospedali	8,81	10,55	8,81	0,00	0,00	1,21622	0,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,78	352,00	3.090,56	1,21208	426,65
112-Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,50	190,00	855,00	0,62123	118,03
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,15	245,00	1.996,75	1,12511	275,65
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	9,08	0,00	0,00	1,25349	0,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	4,92	0,00	0,00	0,67921	0,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,90	0,00	0,00	1,22865	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	8,95	75,00	671,25	1,23555	92,67
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,76	0,00	0,00	0,93322	0,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,95	251,00	2.246,45	1,23555	310,12
120-Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	3,13	740,24	2.316,95	0,43210	319,86
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,50	1.780,00	8.010,00	0,62123	1.105,79
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	45,67	263,00	12.011,21	6,30474	1.658,15
123-Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78	0,00	0,00	5,49163	0,00
124-Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	32,44	160,00	5.190,40	4,47834	716,53
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	16,55	80,00	1.324,00	2,28473	182,78
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	12,60	3.126,00	39.387,60	1,73943	5.437,46

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76	0,00	0,00	8,11182	0,00
128-Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82	0,00	0,00	1,76980	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	28,70	0,00	0,00	3,96204	0,00
130-Discoteche, night club	8,56	15,68	8,56	0,00	0,00	1,18171	0,00
					<b>98.711,71</b>		<b>13.627,16</b>

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				<b>CU (€/Kg)</b>
<b>13.627,44</b>	<b>/</b>	<b>98.711,71</b>	<b>=</b>	<b>0,13805</b>

## 7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,24751	<b>0,19801</b>	0,60	604,93906	0,22371	<b>81,19855</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,24751	<b>0,23266</b>	1,40	604,93906	0,22371	<b>189,46328</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,24751	<b>0,25989</b>	1,80	604,93906	0,22371	<b>243,59565</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,24751	<b>0,28216</b>	2,20	604,93906	0,22371	<b>297,72802</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,24751	<b>0,30444</b>	2,90	604,93906	0,22371	<b>392,45966</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,24751	<b>0,32176</b>	3,40	604,93906	0,22371	<b>460,12512</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,20911	<b>0,08364</b>	3,28	0,13805	<b>0,45280</b>
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,20911	<b>0,06273</b>	2,50	0,13805	<b>0,34513</b>
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,20911	<b>0,10665</b>	4,20	0,13805	<b>0,57981</b>
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,20911	<b>0,15892</b>	6,25	0,13805	<b>0,86281</b>
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,20911	<b>0,07946</b>	3,10	0,13805	<b>0,42796</b>
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,20911	<b>0,07110</b>	2,82	0,13805	<b>0,38930</b>
107-Alberghi con ristorante	1,20	0,20911	<b>0,25093</b>	9,85	0,13805	<b>1,35979</b>
108-Alberghi senza ristorante	0,95	0,20911	<b>0,19865</b>	7,76	0,13805	<b>1,07127</b>
109-Case di cura e riposo	1,00	0,20911	<b>0,20911</b>	8,20	0,13805	<b>1,13201</b>
110-Ospedali	1,07	0,20911	<b>0,22375</b>	8,81	0,13805	<b>1,21622</b>
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	0,20911	<b>0,22375</b>	8,78	0,13805	<b>1,21208</b>
112-Banche ed istituti di credito	0,55	0,20911	<b>0,11501</b>	4,50	0,13805	<b>0,62123</b>
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	0,20911	<b>0,20702</b>	8,15	0,13805	<b>1,12511</b>
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	0,20911	<b>0,23211</b>	9,08	0,13805	<b>1,25349</b>
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,20911	<b>0,12547</b>	4,92	0,13805	<b>0,67921</b>
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	0,20911	<b>0,22793</b>	8,90	0,13805	<b>1,22865</b>
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	0,20911	<b>0,22793</b>	8,95	0,13805	<b>1,23555</b>
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	0,20911	<b>0,17147</b>	6,76	0,13805	<b>0,93322</b>
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	0,20911	<b>0,22793</b>	8,95	0,13805	<b>1,23555</b>
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,20911	<b>0,07946</b>	3,13	0,13805	<b>0,43210</b>
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,20911	<b>0,11501</b>	4,50	0,13805	<b>0,62123</b>
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	0,20911	<b>1,16474</b>	45,67	0,13805	<b>6,30474</b>
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	0,20911	<b>1,01418</b>	39,78	0,13805	<b>5,49163</b>
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	0,20911	<b>0,82808</b>	32,44	0,13805	<b>4,47834</b>
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	0,20911	<b>0,42240</b>	16,55	0,13805	<b>2,28473</b>
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,20911	<b>0,32203</b>	12,60	0,13805	<b>1,73943</b>
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	0,20911	<b>1,49932</b>	58,76	0,13805	<b>8,11182</b>
128-Ipermercati di generi misti	1,56	0,20911	<b>0,32621</b>	12,82	0,13805	<b>1,76980</b>
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	0,20911	<b>0,73189</b>	28,70	0,13805	<b>3,96204</b>
130-Discoteche, night club	1,04	0,20911	<b>0,21747</b>	8,56	0,13805	<b>1,18171</b>

## 8) PIANO FINANZIARIO

<b>ENTRATE TARIFFARIE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	18.593,52	99.934,56	118.528,08
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.535,48	13.627,44	16.162,92
<b>TOTALE ENTRATE TARIFFARIE</b>	<b>21.129,00</b>	<b>113.562,00</b>	<b>134.691,00</b>

<b>GETTITO UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	5.982,67	16.735,02	22.717,69
Utenza domestica (2 componenti)	5.677,25	34.236,01	39.913,26
Utenza domestica (3 componenti)	4.127,96	27.501,95	31.629,91
Utenza domestica (4 componenti)	1.645,77	13.070,26	14.716,03
Utenza domestica (5 componenti)	792,46	4.709,52	5.501,98
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	367,45	3.681,00	4.048,45
Totale	18.593,56	99.933,76	118.527,32

<b>GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	34,71	187,91	222,62
Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	351,09	1.863,92	2.215,01
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	172,10	931,64	1.103,74
Ospedali	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	78,76	426,65	505,41
Banche ed istituti di credito	21,85	118,03	139,88
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	50,72	275,65	326,37
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17,09	92,67	109,76
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	66,33	310,12	376,45
Attività industriali con capannoni di produzione	58,82	319,86	378,68
Attività artigianali di produzione beni specifici	204,72	1.105,79	1.310,51
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	306,33	1.658,15	1.964,48
Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	132,49	716,53	849,02
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	33,79	182,78	216,57
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.006,67	5.437,46	6.444,13
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	2.535,47	13.627,16	16.162,63
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>21.129,03</b>	<b>113.560,92</b>	<b>134.689,95</b>

**COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%**



# COMUNE DI VERRUA PO

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Ente 11312

**N. 10 Reg. Delib.  
del 27/04/2023**

**ORIGINALE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO : APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2023**

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto e dal vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, vennero oggi convocati a seduta pubblica, in adunanza ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
LAZZARI PIERANGELO	Presidente	Sì
MONTIS CLAUDIA	Vice Sindaco	Sì
BELLIERO MARCO	Consigliere	Sì
DOTT. DONNETTA ALESSANDRO	Consigliere	Sì
CASALE GIANLUCA	Consigliere	Sì
KAUR RAMANPREET	Consigliere	Sì
GAMBA MARCO	Consigliere	Sì
PONZONE ALBERTO GIAMPIERO	Consigliere	Sì
DOTT. BOIOCCHI FILIPPO	Consigliere	Sì
BERTONE ANDREA	Consigliere	Sì
GABBETTA MORENA	Consigliere	Sì
Totale PRESENTI		11
Totale ASSENTI		0

Assiste il ViceSegretario Comunale Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor LAZZARI PIERANGELO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2023

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **RICHIAMATI:**

- il D.lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 151 del D.lgs. 267/2000 (Tuel) il quale individua la programmazione come principio generale che guida la gestione dell'Ente e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL prevede che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali costituiscono allegato obbligatorio al bilancio di previsione;
- l'art. 52 del D.lgs. 446 del 15.12.1997, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";
- l'art. 54 D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;
- l'art. 53 c. 16 della L. 388/2000 come modificato dall'art. 27 c.8 della L. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario e che i regolamenti delle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento".
- l'art. 1, c. 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- il c. 757 dell'art 1 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 impone l'obbligo di inserimento delle aliquote nel predetto Portale del Federalismo Fiscale, operazione in assenza della quale le delibere comunali sono inefficaci.

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

**CONSIDERATO** che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

**PRESO ATTO** che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

**VISTO** l'articolo 1 comma 775 Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che dispone espressamente "*..in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici*

*negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023";*

**DATO ATTO** che con deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

**PRESO ATTO** che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

**RICHIAMATA** la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 25/05/2022 con la quale il Comune di Verrua Po, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha approvato il Piano finanziario TARI per il periodo regolatorio 2022/2025;

**CONSIDERATO** che per l'anno 2023 il PEF approvato secondo il metodo MTR-2 prevede un costo complessivo del servizio rifiuti di € 134.691,00 ripartito in € 113.562,00 di Costi Variabili ed € 21.129,00 di costi fissi;

**DATO ATTO** che il Comune di Verrua Po, in qualità di E.T.C., non ha ravvisato la necessità di procedere ad una revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-2025 ai sensi del comma 8.5 Delibera 363/2021;

**ATTESO** che il Piano Finanziario 2022-2025 verrà rivisto per il biennio 2024-2025 sulla base di quanto disposto da ARERA con deliberazione n. 62/2023 del 21 febbraio 2023;

**DATO ATTO** che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

**EVIDENZIATO** che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

**VERIFICATO** che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

**EVIDENZIATO** che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

- il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

- il comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

**PRESO ATTO** che, in adesione al metodo alternativo suddetto, “le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

**VISTO**, altresì, l’art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell’articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

**RILEVATO** che ai fini della semplificazione introdotta ai fini del calcolo delle tariffe TARI, è possibile adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1, del suddetto D.R.P. n.158/1999, con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50 per cento, ex-lege, ossia senza specifiche motivazioni;

**PRESO ATTO** che è possibile semplificare ulteriormente i calcoli delle tariffe TARI tralasciando di considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, riferiti alle sole utenze domestiche;

**VERIFICATO** che il costo del servizio rifiuti per l’anno 2023 previsto nel PEF 2022/2025 deve trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI;

**RILEVATO** che restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

**CONSIDERATE** le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

**RITENUTO** necessario procedere con l’approvazione delle tariffe TARI e i relativi coefficienti da applicare per l’anno 2023

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,24751	0,19801	0,60	604,93906	0,22371	81,19855
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,24751	0,23266	1,40	604,93906	0,22371	189,46328
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,24751	0,25989	1,80	604,93906	0,22371	243,59565
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,24751	0,28216	2,20	604,93906	0,22371	297,72802
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,24751	0,30444	2,90	604,93906	0,22371	392,45966
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,24751	0,32176	3,40	604,93906	0,22371	460,12512

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,20911	0,08364	3,28	0,13805	0,45280
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,20911	0,06273	2,50	0,13805	0,34513
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,20911	0,10665	4,20	0,13805	0,57981
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,20911	0,15892	6,25	0,13805	0,86281
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,20911	0,07946	3,10	0,13805	0,42796
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,20911	0,07110	2,82	0,13805	0,38930
107-Alberghi con ristorante	1,20	0,20911	0,25093	9,85	0,13805	1,35979
108-Alberghi senza ristorante	0,95	0,20911	0,19865	7,76	0,13805	1,07127
109-Case di cura e riposo	1,00	0,20911	0,20911	8,20	0,13805	1,13201
110-Ospedali	1,07	0,20911	0,22375	8,81	0,13805	1,21622
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	0,20911	0,22375	8,78	0,13805	1,21208
112-Banche ed istituti di credito	0,55	0,20911	0,11501	4,50	0,13805	0,62123
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	0,20911	0,20702	8,15	0,13805	1,12511
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	0,20911	0,23211	9,08	0,13805	1,25349
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,20911	0,12547	4,92	0,13805	0,67921
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	0,20911	0,22793	8,90	0,13805	1,22865
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	0,20911	0,22793	8,95	0,13805	1,23555
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	0,20911	0,17147	6,76	0,13805	0,93322
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	0,20911	0,22793	8,95	0,13805	1,23555
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,20911	0,07946	3,13	0,13805	0,43210
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,20911	0,11501	4,50	0,13805	0,62123
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	0,20911	1,16474	45,67	0,13805	6,30474
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	0,20911	1,01418	39,78	0,13805	5,49163
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	0,20911	0,82808	32,44	0,13805	4,47834
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	0,20911	0,42240	16,55	0,13805	2,28473
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,20911	0,32203	12,60	0,13805	1,73943
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	0,20911	1,49932	58,76	0,13805	8,11182
128-Ipermercati di generi misti	1,56	0,20911	0,32621	12,82	0,13805	1,76980
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	0,20911	0,73189	28,70	0,13805	3,96204
130-Discoteche, night club	1,04	0,20911	0,21747	8,56	0,13805	1,18171

**DATO ATTO** che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

**CONSIDERATO** che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

**RITENUTO** doversi stabilire le scadenze relative alla Tari 2023 come segue:

Scadenza Prima Rata	30/06/2023
Scadenza Seconda Rata (Saldo)	15/12/2023

**PRESO ATTO** che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i

termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

**VERIFICATO** che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

**ATTESO** che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica, contabile da parte del Responsabile di servizio ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 *bis* del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, e dell'art. 151, c. 4, D.lgs. 267/2000, espressi nella presente deliberazione;

Visto:

- il D.lgs. 267/2000 (Tuel);
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Generale delle Entrate dell'Ente;
- il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (Tari);

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Boiocchi Filippo – Bertone Andrea – Gabbetta Morena) espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare le tariffe Tari per l'anno 2023 e le relative scadenze di pagamento in premessa indicate;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle modalità e nei termini di legge, al fine della sua pubblicazione.

Successivamente ravvisata l'urgenza, con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Boiocchi Filippo – Bertone Andrea – Gabbetta Morena) espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

di dichiarare ad unanimità il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Fatto, letto e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
(LAZZARI PIERANGELO)

**IL VICESEGRETARIO COMUNALE**  
(Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE)

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n. 69).

Verrua Po, li 25/05/2023

**IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI**  
(Carmen ROVATI)

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Verrua Po, li \_\_\_\_\_

**IL VICESEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Umberto Fazio Mercadante